

Un Premio in cerca di lettori

Il Premio di Poesia "Lucia Morpurgo Rodocanachi", già "Città di Arenzano", è stato istituito nel 2008, trentesimo anniversario della morte di Lucia Rodocanachi, con l'intento di valorizzare autori significativi del panorama contemporaneo e di promuovere l'educazione alla poesia.

La poesia è un bene fragile e necessario, luce discreta nei giorni difficili, parola che resiste quando tutto sembra cedere. È argine silenzioso contro il dilagare della superficialità, contro l'arroganza di una cultura che allontana l'uomo da sé stesso e predispone alla violenza.

Oggi più che mai la poesia si rivela come un atto di resistenza e di verità: un luogo in cui la parola ritrova il suo peso e il suo senso e l'uomo può riconoscersi, ascoltarsi, ritornare a sé.

E allora torna il monito di Wystan Hugh Auden: "Quando le parole perdono il loro significato, è la forza fisica a prendere il sopravvento".

La giuria popolare - trenta persone di diversa età e professione - ha il compito di proclamare il vincitore, dopo l'incontro con gli autori finalisti selezionati dai critici della giuria tecnica.

Al Premio si affianca il progetto di poesia "Luci a mare" per gli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado di Arenzano e di Cogoleto.

Lucia Morpurgo Rodocanachi

(Trieste 1901 - Arenzano 1978)

Lucia Morpurgo insieme al marito, il pittore greco Paolo Stamaty Rodocanachi, si era ritirata ad Arenzano, nella "casa rosa" che si affaccia sul mare: il luogo ideale per dedicarsi all'arte.

Nel corso degli anni Trenta, il 26 dicembre e il Lunedì dell'Angelo, organizzava incontri cui partecipavano amici e poeti della grandezza di Eugenio Montale, Adriano Grande, Angelo Barile e Camillo Sbarbaro, che ragionavano di letteratura, dopo il pranzo tradizionale, davanti al caminetto acceso.

Lucia intrattenne fitti rapporti epistolari con gli amici lontani, di cui divenne confidente e consigliera, fino ad accettare incarichi di traduzione a lei "appaltati" da Vittorini, Gadda e altri.

Con il suo nome firmò traduzioni di opere di Burnett, Hoffmann, Merton, Thomas Dylan...

Per Alberto Pescetto, il grande traduttore di autori russi, Lucia era "la traduttrice perfetta, una regina della traduzione, se non la regina assoluta..."

La "casa rosa", crocevia vivo di incontri, era frequentata da pittori, artisti e letterati, di cui Lucia annotava i nomi in un libretto rilegato in pergamena. Tra gli altri ospiti di Lucia vi furono Bobi Bazlen, Carlo Bo, Alessandro Fersen, Henry Furst, Carlo Emilio Gadda, Gianna Manzini, Orsola Nemi, Carlo Panzeri, Elio Vittorini, e gli artisti Lucio Fontana, Agenore Fabbri, Mario Mafai, Francesco Menzio, Francesco Messina, Oscar Saccorotti, Emilio Scanavino.



Unire Arenzano Cogoleto



Comune Arenzano

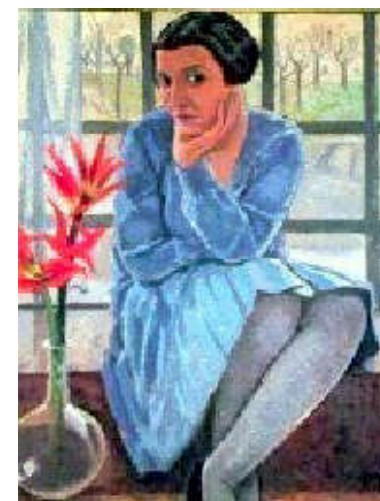


Comune Cogoleto

Premio di Poesia

Lucia Morpurgo Rodocanachi

XV edizione



Oscar Saccorotti, Lucia Rodocanachi, 1928

Sabato 23 maggio 2026 - ore 18

Teatro Opere Parrocchiali
Don Carlo Dellacasa
Arenzano



Regione Liguria

*"La poesia è il più alto linguaggio
dell'immaginazione"
Giacomo Leopardi*

Direttivo del Premio

Fabia Binci
Angela Caviglia
Stefania D'Alessandro
Alberto Grassi
Rocky Marotta
Daniela Squazzini

Giuria Tecnica

Umberto Piersanti
Roberto Galaverni
Stefano Verdino

Programma

Saluti delle autorità

Interventi

Stefano Verdino,
L'amico americano: Henry Furst e Lucia

Roberto Galaverni, Umberto Piersanti,
Stefano Verdino,
La parola ai critici

Incontro con i Poeti

Votazione della Giuria Popolare

Proclamazione del Vincitore

*Intermezzi musicali di AMA
Accademia Musicale di Arenzano*

Poeti finalisti

Fabio Pusterla

Nasce a Mendrisio (Svizzera) nel 1957, vive tra Lugano e la Valsolda. Insegna Letteratura Italiana presso l'Università della Svizzera Italiana. Collabora a giornali e riviste in Italia, in Svizzera e in Francia. Dirige con Massimo Gezzi la collana poetica Le Ali. Per alcuni anni ha insegnato Letteratura Moderna e Contemporanea presso l'Università di Ginevra e di Pavia. Attivo anche come saggista e traduttore (soprattutto dell'opera di Philippe Jaccottet). È autore di dieci principali raccolte poetiche parzialmente riassunte nelle antologie *Le terre emerse. Poesie 1985-2008*, Einaudi, 2009 e *Da qualche parte nello spazio*, Le lettere, 2022. Francesco Ferri ha realizzato su di lui il film documentario *Libellula gentile, il lavoro del poeta*.

Adriano Sansa

Nasce a Pola nel 1940. Magistrato. Sindaco di Genova dal 1993 al 1997. È stato condirettore di "Resine", quaderni liguri di cultura. Ha collaborato a Airone, Il Secolo XIX, il Corriere di informazione, La Riviera Ligure, Nuovo Contrappunto e altri quotidiani e periodici. Autore di libri di poesie ha pubblicato, in particolare, *Affetti e indignazione*, Scheiwiller, Milano, 1995; *L'esule felice*, Il Canneto, Genova, 2020 e *Al di là dell'ombra*, Elliot, 2022. Ha collaborato ai volumi *L'adozione speciale*, UTET, Torino, 1971; *I diritti del minore e la realtà dell'emarginazione*, Zanichelli, 1977. È autore de *I diritti dell'ambiente*, Zanichelli, 1981; *La Repubblica diseguale*, Paoline, 1981; *La memoria e la speranza*, Marietti e Club degli editori, 1990.

Ida Travi

Nasce a Cologno, Brescia, nel 1948. La sua poesia si iscrive nel rapporto tra oralità e scrittura, tematica affrontata nei saggi *L'aspetto orale della poesia, Selezione Premio Viareggio, 2001* e *Poetica del basso continuo, 2015*. Dopo cinque sillogi per Moretti&Vitali Editori esce nel 2024 per *Il Saggiatore* la raccolta completa degli otto libri dei *Tolki*. Per il teatro ha scritto *Diotima e la suonatrice di flauto*, Baldini Castoldi Dalai, 2004, drammaturgia e libretto per opera a firma del M°. Andrea Battistoni. Nel 2022 tiene un incontro per 'Cantiere' Teatro Valdoca con presentazione di Mariangela Gualtieri. Ne segue il film *Come cani, come angeli*, regia di Cesare Ronconi e poesie di Ida Travi (30 min.). Letture e interviste a Radio Tre Suite, Radio Rai Tre Fahrenheit.